

IN ITALIA E NEL MONDO

Plebiscito di cordoglio per la morte di Toscanini

Innumerevoli testimonianze - Le condoglianze di Segni - «E' scomparso con lui il musicista interprete che il mondo considerava il più grande ed esemplare»



Una cordiale immagine di Toscanini mentre a Sun Valley nello Idaho partecipa, il 25 maggio del 1950, ad una festa di conducenti d'auto e dirige una banda che questi hanno formato in suo onore con improvvisati e scherzosi strumenti musicali

Una vita dedicata alla musica

L'infanzia - Gli studi al Conservatorio di Parma - A diciannove anni a Rio de Janeiro dirige per la prima volta un'orchestra - La rottura con il fascismo - Il lungo esilio e il ritorno trionfale in Patria

Era nato a Parma, il 25 marzo 1867 da Paolo Montani e da Maria Teresa Toscanini. Il padre era un artigiano e un ex-gariboldino. A nove anni, nel 1876, si iscrisse come allievo esterno al Conservatorio di Parma, seguì la scuola di solfeggio del professor Griffini e due anni dopo ottenne il posto gratuito alla scuola di violoncello del professor Carini. Il 14 luglio 1885 fu licenziato a pieni voti in violoncello, pianoforte, ottavino, una «classe distinta» per la composizione. Nella biblioteca del Conservatorio di Parma sono conservate tre partiture per orchestra, lavori scolastici di Toscanini, e alcune sue rime per canto e pianoforte sono state stampate a suo tempo. Iniziò la sua carriera musicale nel 1887, dirigendo un'orchestra di violoncelli in un tournee in Brasile, insieme ad una compagnia di teatro che comprendeva il direttore Leopoldo Miguez, Ariside Venturi, direttore dei cori, il maestro Carlo Superti, concertatore, il tenore Figuez, il basso Roveri, le cantanti Bullicioff e Lei Impresario era Claudio Bossi. Il Miguez era scarsamente stimato dall'orchestra, formata in gran parte da italiani, e quando la troupe giunse a Rio de Janeiro, sua

loro anima avrebbe rivissuto in lui così pienamente, e in un tempo che avrebbe conosciuto il modo di diffondere ed eternare almeno l'eco di tanta potenza suscitatore. Ma oggi si dice che non lo strazio di questa morte non può rinnovarsi il miracolo; più ancora, di sapere allontana quella anima fatta sinuata di quella che erano talvolta difficili a scrupolare i riposti pensieri e i momenti, ma che sempre era ispirata e quasi appassata da un'impulsa di sconfinata libertà. A Napoli il maestro Fritz Rieger, che ha appreso la triste notizia della scomparsa di Arturo Toscanini pochi minuti prima di andare in scena al San Carlo con «I Maestri Cantori di Norimberga», ha dichiarato:

«E' morto il più grande direttore d'orchestra, il più grande interprete di tutto il mondo musicale, un uomo di cui il mondo musicale italiano è stato orgoglioso e al suo

«E' morto il più grande direttore d'orchestra, il più grande interprete di tutto il mondo musicale, un uomo di cui il mondo musicale italiano è stato orgoglioso e al suo



Gatti Casazza, David Belasco, Toscanini e Giacomo Puccini al Teatro La Scala

Il Presidente del Consiglio non ha invitato a New York, alla famiglia Toscanini, il seguente telegramma: «Prezioso accogliere le espressioni di commosso cordoglio del Governo e mio personale per la scomparsa del grande illustre maestro che ha onorato l'Italia con le sue mirabili e indimenticabili opere, dando un vibrante manifestazione anche come fiero assertore di libertà. Un giudizio unanime emerge dalle innumerevoli testimonianze e dichiarazioni che, dal pomeriggio di ieri e sino a tarda notte si sono susseguite dopo la sua scomparsa. Arturo Toscanini, ragguardevole e pregevole interprete di un repertorio di opere di tutti i tempi, un maestro e un interprete di incomparabile livello». In questo riconoscimento sono state comprese tutte le espressioni di cordoglio e di ammirazione che, in questi giorni, hanno pervenuto al nostro paese da tutti i continenti del mondo.

Sospeso a Parma il Consiglio comunale

PARMA, 16 — La notizia della morte di Arturo Toscanini ha prodotto vivissima emozione a Parma. Il sindaco ha immediatamente telegrafato ai familiari, esprimendo il cordoglio della cittadinanza, mentre il consiglio provinciale, che era riunito in seduta, ha sospeso l'adunanza, in segno di lutto.

Toscanini preparava un testamento musicale

NEW YORK, 16 — Alcuni giorni prima di morire, Toscanini preparava una edizione monumentale della sua opera registrata che avrebbe costituito una specie di «testamento musicale».

All'Assemblea siciliana

PALERMO, 16 — L'Assemblea Regionale siciliana ha commemorato oggi Arturo Toscanini. Il Presidente dell'Assemblea, Alessandro Nitti, ha esaltato la figura del grande scomparso, sottolineando particolarmente la difesa dell'indipendenza dell'isola — protesta che lo condusse all'esilio — e ha annunciato l'invio al nome dell'Assemblea di un telegramma alla famiglia dell'estinto.



definitiva rottura col regime di Mussolini, in un momento di lotta per la libertà. La sua sperta rivolta trasformò la sua persona, in lunghi anni di lontananza dall'Italia, in un simbolo dell'antifascismo militante in tutto il mondo. Dopo l'occupazione tedesca dell'Austria, per esempio, egli avrebbe dovuto dirigere alcune rappresentazioni al Festival di Salisburgo; preferì rinunciare per recarsi invece a Tel Aviv, dove, senza alcun emolumento, diresse l'orchestra di un teatro di guerra. Dopo l'occupazione tedesca dell'Austria, per esempio, egli avrebbe dovuto dirigere alcune rappresentazioni al Festival di Salisburgo; preferì rinunciare per recarsi invece a Tel Aviv, dove, senza alcun emolumento, diresse l'orchestra di un teatro di guerra.

IL PROFONDO DOLORE DI MILANO

Un drappo nero ai balconi della Scala

La notizia è stata appresa mentre l'orchestra provava - Il dolore dei pensionati della « Casa Giuseppe Verdi » - La commemorazione al Consiglio comunale

MILANO, 16 — La notizia con New York, per cui dell'improvvisa scomparsa di Arturo Toscanini, è giunta alla Scala prima ancora che alle altre città. Le redazioni dei giornali, l'orchestra — la stessa grande orchestra creata da Toscanini trentacinque anni or sono — stava provando l'opera nuova di Poulenc sotto la bacchetta di Nino Sanzogno. Il lavoro è stato subito interrotto. Lentamente i professori si sono dispersi. Lo sgomento era grande. Non c'è nessuno alla Scala che non abbia conosciuto personalmente Toscanini, che non abbia almeno visto scendere le sciallette dei palchi col suo passo saltellante per mettersi in un angolo della platea ad ascoltare le prove. E' un drappo nero che non si è mai visto calato da un teatro di questo modo brusco ed amabile ad un tempo. Molti hanno lavorato con lui; il primo violino Minetti, Finzi; altri ancora hanno partecipato ai concerti di beneficenza che egli diresse al tempo della prima guerra mondiale. E' un drappo nero che non si è mai visto calato da un teatro di questo modo brusco ed amabile ad un tempo. Molti hanno lavorato con lui; il primo violino Minetti, Finzi; altri ancora hanno partecipato ai concerti di beneficenza che egli diresse al tempo della prima guerra mondiale.

A Parigi

Il direttore dell'Opera di Parigi, Louis Fourceter ha così commentato la scomparsa di Toscanini: «La sua morte è una perdita immensa per la musica perché Toscanini era il più grande direttore vivente. Più di qualsiasi altro era in grado di recarsi in

A Los Angeles

Il maestro olandese Eduard Van Beinum, direttore della Orchestra filarmonica di Los Angeles ha esortato la sua profonda commozione. Anche il maestro Pietro Cimmi, ex direttore del teatro dell'Opera di San Francisco e di Chicago, ha detto che la musica ha perduto un grandissimo talento.

Cordoglio a Belgrado

Anche in Jugoslavia gli appassionati della musica si sono

A San Francisco

Loek direttore dell'orchestra sinfonica di San Francisco, Pietro Montano, ha dichiarato: «Con la scomparsa di Arturo Toscanini ha perduto uno dei miei più intimi amici e il mondo ha perduto il suo più grande direttore d'orchestra».

A Vienna

In un telegramma al Sovraincidente della Scala, Antonio Ghiringhelli, il direttore dell'Opera di Vienna, Herbert von Karajan, e il capo dell'amministrazione del Teatro di Stato, Ernst Marbe, hanno espresso il profondo cordoglio per la scomparsa del maestro austriaco per la morte di Toscanini.